

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 luglio 2017

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

La ripresa del settore manifatturiero dell'eurozona accelera ulteriormente e il PMI tocca il record su 74 mesi

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di giugno a 57.4 (stima flash: 57.3, finale di maggio: 57.0)
- I tassi di crescita migliorano in quasi tutti i Paesi e la Grecia riprende la fase d'espansione
- Creazione di posti lavoro quasi ai livelli record di maggio

Dati raccolti tra il 12 e il 23 giugno

Il tasso d'espansione del settore manifatturiero dell'eurozona è stato il più rapido in oltre sei anni a giugno, come riflesso delle migliorate prestazioni in Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Irlanda, Grecia e Austria. La produzione è aumentata grazie all'incremento dell'afflusso di nuovi ordini e questo ha incoraggiato le aziende a mantenere il tasso di creazione di posti lavoro a livelli simili al record su 20 anni di indagine osservato a maggio.

L'indice finale IHS Markit PMI® del Settore Manifatturiero dell'Eurozona è aumentato a 57.4 a giugno, in salita da 57.0 di maggio e dalla stima flash di 57.3. Il PMI è ormai al di sopra della soglia di non cambiamento di 50.0 da quattro anni. Inoltre la media registrata nel secondo trimestre di 57.0 è stata la migliore in oltre sei anni, ovvero dal primo trimestre del 2011.

I maggiori tassi di miglioramento delle condizioni operative sono stati registrati in Austria (record su 76 mesi), Germania e Paesi Bassi (entrambi al record su 74 mesi). La crescita ha toccato in Irlanda quasi il livello massimo su due anni ed è anche accelerato in Francia e Italia.

Notizie positive sono arrivate anche dalla Grecia dove il PMI è tornato in fase d'espansione per la prima volta da Agosto 2016, toccando il livello

massimo in 37 mesi. La Spagna è l'unica nazione che non ha riportato un miglioramento del PMI, anche se il tasso d'espansione è rimasto molto al di sopra del trend di lungo termine.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese di giugno

Austria	60.7	massimo su 76 mesi
Germania	59.6 (flash: 59.3)	massimo su 74 mesi
Paesi Bassi	58.6	massimo su 74 mesi
Irlanda	56.0	massimo su 23 mesi
Italia	55.2	massimo su 2 mesi
Francia	54.8 (flash: 55.0)	massimo su 2 mesi
Spagna	54.7	minimo su 2 mesi
Grecia	50.5	massimo su 37 mesi

I nuovi ordini e la produzione manifatturiera nell'area dell'euro sono aumentati ai tassi più rapidi dalla prima metà del 2011, sostenuti da forti volumi di nuove commesse in provenienza sia dal mercato interno che da quello estero (compresi gli scambi intra-eurozona). Questo ha esercitato ulteriori pressioni sulle capacità produttive, causando uno dei maggiori livelli di lavoro inevaso della serie.

La combinazione tra miglioramento dei flussi dei nuovi ordini e l'incremento del lavoro inevaso ha fatto in modo che il ritmo di creazione di posti lavoro sia rimasto vicino al record su 20 anni d'indagine registrato a maggio. I tassi d'incremento degli organici sono accelerati in Francia, Paesi Bassi, Austria e Grecia, ma sono diminuiti in Germania, Italia, Spagna e Irlanda.

Nel mese di giugno, le aziende manifatturiere della zona euro hanno continuato ad essere ottimiste rispetto alla situazione futura con previsioni di livelli di produzione maggiori tra un anno ed il più alto livello di fiducia dall'inizio della raccolta dati sulle previsioni future a metà del 2012. La fiducia delle

aziende ha misurato livelli record in Francia e valori vicini al record anche in Germania, Paesi Bassi e Austria.

Quest'ultima indagine ha anche riportato il maggiore incremento delle attività degli acquisti in oltre sei anni, riflettendo le preparazioni per poter far fronte al previsto aumento della domanda nei prossimi mesi. Questa espansione dei volumi degli acquisti riflette anche in parte sforzi fatti per rallentare la pressione sulle giacenze, diminuite per il terzo mese consecutivo.

Le pressioni sui costi hanno continuato a affievolirsi a giugno. Il tasso d'inflazione dei costi ha toccato i minimi su otto mesi, mentre i prezzi alla vendita sono aumentati al secondo ritmo più lento osservato da gennaio. Ambedue questi indici dei prezzi sono comunque rimasti superiori alla media di lungo termine.

Le aziende manifatturiere hanno affermato che l'inflazione dei prezzi d'acquisto è rallentata per il calo del costo di alcune materie prime, specialmente del petrolio. Tuttavia, con il peggioramento dei tempi di consegna da parte dei fornitori al massimo registrato da aprile 2011, risultano ancora evidenti pressioni inflazionistiche nella catena di fornitura.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“La crescita del manifatturiero dell'eurozona acquista ancora più slancio nel mese di giugno, concludendo il miglior trimestre in appena più di sei anni. Ai livelli attuali il PMI indica un tasso annuale di crescita della produzione di circa il 5% che, a sua volta, mostra che questo settore avrà dato un contributo molto positivo alla crescita economica del secondo trimestre.

“Le esportazioni (compresi gli scambi intra-eurozona) continuano a giocare un ruolo importante nel sostenere l'espansione, con aumenti dei tassi in questi ultimi mesi mai visti da sei anni a questa parte, trascinati in parte dalla debolezza dell'euro. È comunque anche chiaro che le aziende stanno traendo vantaggio dalla forte domanda interna.

“L'inflazione dei costi è rallentata notevolmente rispetto all'inizio dell'anno ma è rimasta sostenuta, causando di nuovo netti aumenti dei prezzi di vendita nel settore. A causa delle carenze sempre più diffuse di beni nella catena di fornitura, si è riacquisito potere decisionale sui prezzi, il che fa pensare a pressioni al rialzo sull'inflazione principale.

“Non ci sono segni che questa situazione così positiva possa finire presto. L'ottimismo sui prossimi dodici mesi è salito ai massimi in almeno cinque anni, il lavoro in eccesso sta aumentando al tasso più rapido in oltre sette anni e le aziende riportano assunzioni quasi da record per far fronte alla ripresa della domanda. Per come stanno le cose adesso, il manifatturiero è chiaramente in fase d'espansione e sembra destinato a continuare su questa scia di forte crescita nei mesi a venire.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Italian Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di giugno 2017 si basa sull'92% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).